

Letizia si rimette in piedi

«Mi sento viva e felice»

Roncobello

Dopo due anni passati in carrozzina, s'è alzata da sola. «È stato bellissimo». Prossimo obiettivo, camminare

Per qualche tempo lo ha potuto fare con l'aiuto del sollevatore, poi, questa settimana, è riuscita a farlo da sola. Letizia Milesi ha provato la gioia di rimettersi in piedi per la prima volta, dopo i due anni passati in carrozzina in seguito al trauma subito dopo uno strattone sull'autobus. «Quando mi sono alzata da sola sono scoppiata a ridere di gioia - racconta la giovane diciannovenne di Roncobello -. È stato bellissimo e tutto mi sembrava così piccolo visto di nuovo dal mio metro e settanta. La sedia a rotelle ti inchioda a una prospettiva di inferiorità, dove

tutto ti sembra enorme, a volte insormontabile». La sua storia ha visto nascere una catena di solidarietà lungo tutta la valle Brembana, raggiungendo anche persone e associazioni lontane, permettendole di affrontare a fine ottobre un delicato e costoso intervento chirurgico in Texas.

«Questi ultimi mesi sono stati percorsi da emozioni fortissime - ricorda -. Dell'attesa dell'operazione ricordo il panico, perché avevo paura che all'ultimo momento decidessero di non operarmi. In sala operatoria ho sentito di potermi fidare, di essere nelle mani giuste. Poi i dolori fortissimi post-operatori e la vicinanza incredibile di medici e infermieri».

Il ritorno a casa l'ha vista mettere tutta la sua forza nella fisioterapia che ora può praticare in modo intensivo. «I primi sei me-

si dopo l'intervento sono decisi - spiega - e io non voglio perdere tempo, per poter riconquistare tutto il possibile». Le sue giornate sono intense, mentre con la mamma si sposta fra le diverse realtà mediche e fisioterapiche che la stanno seguendo. Quei passi incerti mossi da sola per la prima volta li ha chiamati i suoi «secondi primi passi». «Ti senti viva, alta e finalmente felice» ha scritto sul post pubblicato sui social per condividere la sua conquista con i moltissimi amici e le persone che hanno contribuito a sostenere la sua associazione «Sulle ali di un sogno Onlus» e il progetto #nonsimolaunctus. «Tra poche settimane potrò lasciare quella sedia su cui sono rimasta inchiodata per due anni - dice -. Ho voglia di riconquistare l'autonomia».

Monica Gherardi



Letizia Milesi durante la fisioterapia